



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale  
Settore Commissioni Consiliari*

**ODG**

**N. 1169**

Adesione alla campagna Madri Fuori, per la dignità e i diritti delle donne condannate, dei loro figli e delle loro figlie

*Presentato dalla Consiglieria regionale:*

*ACCOSSATO SILVANA (prima firmataria) 08/05/2023*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 08/05/2023*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO: Adesione alla campagna Madri Fuori, per la dignità e i diritti delle donne condannate, dei loro figli e delle loro figlie**

### ***Il Consiglio regionale***

*Premesso che:*

- Erano 2.392 le donne presenti negli istituti penitenziari italiani al 31 gennaio 2023, di cui 15 madri con 17 figli al seguito. Le quattro carceri femminili presenti sul territorio italiano (a Trani, Pozzuoli, Roma e Venezia) ospitano 599 donne, pari a un quarto del totale.
- L'Istituto a custodia attenuata di Lauro ospita 9 madri detenute e altri tre piccoli Icam ospitano 5 donne in totale. Le altre 1.779 donne sono sostanzialmente distribuite nelle 44 sezioni femminili ospitate all'interno di carceri maschili.
- La capienza ufficiale delle carceri femminili è pari a 533 posti letto. Il tasso di affollamento ufficiale risulta del 112,3%, superiore al tasso di affollamento ufficiale generale delle carceri italiane (pari al 109,2%, e tuttavia inferiore a quello reale vista la mancata considerazione dei posti letto inutilizzabili). Le donne, con il piccolo peso numerico che arrecano al sistema penitenziario, non sono responsabili del sovraffollamento carcerario ma lo subiscono più degli uomini, quando non soffrono al contrario di isolamento.
- Erano 148 le donne presenti negli istituti penitenziari piemontesi al 30 giugno 2022, 2 a Ivrea, 117 al Lorusso-Cutugno di Torino, 29 a Vercelli. Dati tratti dalla Relazione annuale del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte.
- Nell'Istituto a Custodia Attenuata per Mamme con bimbi al seguito (ICAM), collocato presso la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino, al 31 dicembre 2021 erano presenti due madri straniere e 2 figli al seguito. Al 27 luglio 2022 mamme erano 4 con 4 figli: una presenza ridotta rispetto agli anni scorsi, ma purtroppo costante nel tempo.

*Considerato che:*

- Negli ultimi anni, grazie all'impegno di associazioni e di molte donne impegnate sulla giustizia e il carcere, è cresciuta l'attenzione intorno alla detenzione femminile.
- Nel corso del dibattito parlamentare finalizzato al definitivo superamento dell'ingiustizia dei bambini che crescono in carcere insieme alle madri, è emersa la proposta che a tutte le donne condannate con sentenza definitiva venga tolta la cosiddetta "patria potestà", cioè la responsabilità genitoriale.
- In contrasto a questa proposta è nata la campagna di sensibilizzazione MADRI FUORI, per la dignità e i diritti delle donne condannate, dei loro figli e delle loro figlie, che prevede anche una mobilitazione in molte città italiane il giorno della Festa della Mamma, domenica 14 maggio.
- La campagna di sensibilizzazione Madri Fuori è stata promossa da La società della ragione e dalla Conferenza dei Garanti territoriali delle persone private della libertà e ha già ricevuto l'adesione dei Garanti dei diritti delle persone private della libertà personale della Regione Piemonte, Bruno Mellano, e di Torino, Monica Gallo.
- La proposta di togliere la responsabilità genitoriale a tutte le madri condannate con sentenza definitiva è un inutile accanimento contro i bambini oltre ad introdurre una sorte di doppia pena per le donne madri. Una donna che sbaglia, oltre alla sua giusta pena, dovrebbe perdere i figli, rendendo di fatto un bambino orfano della madre.
- Secondo l'Articolo 27 della Costituzione italiana, la responsabilità penale è personale. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione e al reinserimento sociale del condannato o della condannata.

**impegna il Consiglio regionale del Piemonte**

- Ad aderire alla campagna Madri Fuori, per la dignità e i diritti delle donne condannate, dei loro figli e delle loro figlie.
- Ad organizzare una visita delle Consigliere e dei Consiglieri interessati presso la sezione femminile dell'Istituto penitenziario Lorusso e Cutugno.

**Torino, 8 maggio 2023**

**Primo firmatario Silvana Accossato**